



Torre piezometrica, lavori terminati

Bosco Mesola Interventi antisismici, sistemato il tetto e sostituiti tutti i tubi

Bosco Mesola Si sono conclusi i lavori di adeguamento sismico della torre piezometrica Cadf di Bosco Mesola, cominciati ad inizio estate 2022. La torre, risalente alla fine degli anni '60, si presenta con una caratteristica forma a "clessidra" che la rende particolarmente riconoscibile, ed è stata oggetto come tutte le altre torri piezometriche Cadf, di una analisi di vulnerabilità sismica.

A seguito dei risultati ottenuti e delle verifiche sullo stato di conservazione della torre, Cadf ha attuato una serie

di interventi di rinforzo che l'hanno resa adeguata alla resistenza dell'azione sismica. Oltre ai lavori di adeguamento sono stati effettuati anche interventi di manutenzione straordinaria necessari per far fronte al degrado, dovuto all'età, di alcune parti della struttura.

I lavori sono iniziati a giugno e hanno visto la realizzazione, nella fase iniziale del cantiere, di opere di potenziamento in fibra di carbonio e l'installazione di elementi strutturali di rinforzo in acciaio. Sono stati eseguiti - spiega-

no i tecnici - cicli di passivazione di ferri scoperti, la sostituzione dei copri ferri ammalorati, il ripristino di murature e calcestruzzi, la realizzazione di nuove guaine bituminose sulle coperture di sommità e di piano terra e l'installazione di nuovi parapetti e botole di accesso alla vasca di accumulo a quota 31 metri. Infine si è proceduto all'esecuzione di nuove tinteggiature della

torre ed opere di finitura interna dei locali.

A novembre, approfittando degli interventi di natura strutturale e del cantiere in esecuzione, si è proceduto alla sostituzione di tutte le tubazioni e del valvolame presenti nell'area esterna della torre. Ammodernamenti svolti senza creare disservizi alla cittadinanza nell'erogazione idropotabile, grazie alla preventiva realizzazione di appositi bypass. In gennaio si sono conclusi i collaudi e le messe in servizio di tutte le nuove tubazioni.

«Con questi lavori, affiancati alle attività di adeguamento sismico - conclude Cadf - si è ottenuto un comparto completamente rinnovato ed ammodernato. Le ultime attività di finitura e di smobilizzo cantiere si completeranno nel mese di febbraio. L'intervento ha avuto un importo complessivo di circa 360mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il serbatoio sulla torre

Il dettaglio offre la vista della rimessa a nuovo anche degli esterni della struttura



La torre piezometrica
 A Bosco Mesola l'intervento è durato alcuni mesi e costato circa 360mila euro